



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.)

SOMMARIO

Anno 23° - n° 20 19 maggio 2024

1.1 EDITORIALE

Le abilità per affrontare la Crescita

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Latte spot in forte ripresa"

5.1 CEREALI E DINTORNI

"Cereali e dintorni" - Ondata di rincari ingiustificati

6.1 IRRIGAZIONE

Al via la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'irrigazione 2024

8.1 VINO E REPORTAGE

Reportage tra Vignaioli e Cantine del Burgraviato – Seconda Parte

9.1 SCIENZA

Radici

10.1 CIBUS 2024

A Cibus

11.1 NOTIZIE BREVI

- Invaso in Val d'Enza, concluso il lavoro della commissione giudicatrice.

- Proseguono i lavori di rifacimento del ponte sul rio del lago Moo in loc.

12.1 BIOTECNOLOGIE

Un robot Bio-ibrido chiamato "HybriBot"

Editoriale

Le abilità per affrontare la Crescita



Non è difficile sentire da un imprenditore che la propria azienda è in crescita, convinto che un aumento delle entrate sia l'unico indicatore di successo, dietro la crescita – però - si nascondono molte insidie.

Di **Mario Vacca** Parma, 19 maggio 2024 - Nei giorni scorsi in occasione di una trasferta ho conversato qualche ora con il titolare di un vinum hotel e nel corso del colloquio gli ho chiesto fosse l'attività più profittabile tra quella orientata alla produzione del vino e quella dell'ospitalità.

Riflettendoci per qualche momento mi ha risposto che, date le uve raccolte nei due ettari di terra intorno alla struttura e le diecimila bottiglie prodotte, tutte vendute nell'hotel o nei ristoranti limitrofi, da sola, l'attività vinicola non riuscirebbe a sostenere tutti gli investimenti ed ovviamente a sfamare la famiglia, mentre le 16 camere dell'hotel garantiscono la continuità aziendale.

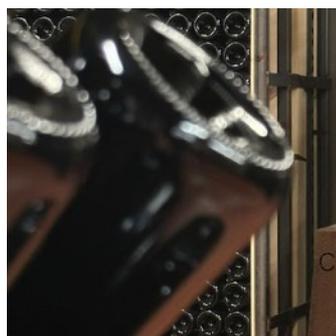
Naturalmente – in quanto Vinum Hotel molto ricercato – l'intera efficienza è stata dalla commistione tra le due realtà.

Ci siamo allora soffermati a parlare della crescita e di cosa comporterebbe per la finanza e, soprattutto per l'organizzazione della sua azienda.

In realtà la crescita non è solo fatturato.

Non è difficile sentire da un imprenditore che la propria azienda è in crescita, convinto che un aumento delle entrate sia l'unico indicatore di successo, dietro la crescita – però - si nascondono molte insidie.

Crescere non significa solo aumentare il fatturato. La vera crescita, il metro di misura con il quale sovente si valuta la salute e la sostenibilità delle aziende,



Vinum...

si declina soprattutto in termini di redditività e di equilibrio rispetto ad altri fattori come, ad esempio, la qualità ed il turnover delle risorse umane (molto spesso i dipendenti sono attratti dalle aziende che crescono più rapidamente perché offrono migliori opportunità), l'efficienza delle forniture (i fornitori preferiscono clienti in rapida crescita), il rapporto bancario.

Naturalmente l'obiettivo di tutti è una crescita proficua che deve tener presente anche l'inflazione, per non arretrare.

Per quanto la stessa inflazione ed il mercato possano essere le cause di una crescita lenta tante piccole aziende gestiscono la crescita senza una programmazione efficiente.

Un'esempio lampante è la lentezza con la quale le aziende si adeguano alla crescita del mercato perdendo opportunità e guadagni e, nello stesso tempo la velocità con la quale affrontano la diminuzione della domanda pressando l'intera organizzazione sino al punto da assumere decisioni affrettate e commettere errori.



La Bussola d'impresa per navigare nei mari in continua tempesta, tra le altre, dovrebbe prevedere risposte a tre quesiti fondamentali:

1. Quanto velocemente si vuole crescere (Il tasso di crescita obiettivo)
2. Dove trovare le nuove opportunità di domanda? (La direzione della crescita)
3. Come dotarsi delle risorse necessarie per sostenere questa crescita? (Il metodo di crescita)

Considerando il primo quesito nell'idea che essa sia "più veloce possibile" un

bravo professionista saprà bilanciare l'ambizione di crescita con la capacità finanziaria effettiva dell'azienda, evitando decisioni avventate che potrebbero esporre l'azienda a rischi finanziari insostenibili.

Per quanto riguarda la direzione della crescita, le attività sono tante e ciascuna diversa a seconda del settore aziendale o del mercato. Si potrebbe considerare l'espansione del mercato di

riferimento, diversificare in settori simili ed infine esplorare nuovi mercati. L'importante è mantenere a fuoco ove sarà possibile sfruttare i punti di forza competitivi dell'azienda. Un'analisi approfondita può rivelare lacune nell'attuale struttura aziendale, mettendo in luce la necessità di un cambiamento strategico.

Con l'ultimo quesito si ritorna al colloquio iniziale con l'imprenditore; ogni espansione richiede l'accesso a nuove risorse – tanto finanziarie quanto umane o di mercato. L'approccio può variare tra una crescita organica ed una crescita esterna attraverso acquisizioni, ma in entrambi i casi, ci sono compromessi da considerare in termini di tempistica e direzione. Per una piccola impresa non bisogna trascurare quanto sia difficile in questo particolare periodo trovare risorse umane disponibili e seriamente interessate.

Un saggio professionista che segua l'azienda da dentro le mura, che oltre a masticare numeri cammini tra i reparti, guardi le dinamiche di magazzino, parli ed intervisti i collaboratori, come braccio destro dell'imprenditore saprà certamente consigliare al meglio apportando le esperienze di tante altre attività.

La Bussola d'Impresa - Mario Vacca

“Mi presento, sono nato a Capri nel 1973, la mia carriera è iniziata nell'impresa di famiglia, dove ho acquisito la cultura aziendale ed ho potuto specializzarmi nel management dell'impresa e contestualmente ho maturato esperienza in Ascom Confcommercio per 12 anni ricoprendo diverse attività sino al ruolo di vice presidente.

Per migliorare la mia conoscenza e professionalità ho accettato di fare esperienza in un gruppo finanziario inglese e, provatane l'efficacia ne ho voluta fare una anche in Svizzera.

Le competenze acquisite mi hanno portato a collaborare con diversi studi di consulenza in qualità di Manager al



Vinum...

servizio delle aziende per pianificare crescita aziendali o per risolvere crisi aziendali e riorganizzare gli assetti societari efficientando il controllo di gestione e la finanza d'impresa.

Un iter professionale che mi ha consentito di sviluppare negli anni competenze in vari ambiti, dalla sfera Finanziaria, Amministrativa e Gestionale, alle dinamiche fiscali, passando attraverso esperienze di "start-up", M&A e Turnaround, con un occhio vigile e sempre attento alla prevenzione del rischio d'impresa.

Un percorso arricchito da anni di esperienza nella gestione di Risorse Umane e Finanziarie, nella Contrattualistica, nella gestione dei rapporti diretti con Clienti e Fornitori, nella gestione delle dinamiche di Gruppo con soci e loro consulenti.

Nel corso degli anni le esperienze aziendali unite alle attitudini personali mi hanno permesso di sviluppare la capacità di anticipare e nel contempo essere un buon risolutore dei problemi ordinari e straordinari delle attività.



economia pubblicati nella rubrica "La Bussola d'Impresa" edita dalla Gazzetta dell'Emilia ed a collaborare saltuariamente con altre testate.

La stessa passione mi porta a pianificare ed organizzare eventi non profit volti al raggiungimento di obiettivi filantropici legati alla carità ed alla fratellanza anche attraverso club ed associazioni locali.

Mi piace lavorare in squadra, mi piace curare le pubbliche relazioni e, sono convinto che l'unione delle professionalità tra due singoli, non le somma ma, le moltiplica.

Il mio impegno è lavorare sodo con etica, lealtà ed armonia."

Contatto Personale:
mvacca@capri.it
Profilo Professionale: <https://www.gazzettadellemilia.it/economia/itemlist/user/981-la-bussola-soluzioni-d-impresa.html>



Il mio agire è sempre stato caratterizzato da entusiasmo e passione in tutto quello che ho fatto e continuo a fare sia in ambito professionale che extra-professionale, sempre alla ricerca dell'innovazione e della differenziazione come caratteristica vincente.

La passione per la cultura mi ha portato ad iscrivermi all'Ordine dei Giornalisti ed a scrivere articoli di

LINK

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica>



LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: “Latte spot in forte ripresa”

News Lattiero Caseario - n° 17 19° e 20° settimana - 13 maggio 2024

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XIX – XX settimana 2024 In “Formaggi stabili e burro in risalita.” - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Virgilio - CLAL



Agroalimentare

Lattiero Caseario: “Latte spot in forte ripresa”

News Lattiero Caseario - n° 17 19° e 20° settimana - 13 maggio 2024

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XIX – XX settimana 2024 In “Formaggi stabili e burro in risalita.” - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 13 maggio 2024 -

Italia, Milano - Prezzo del Latte crudo spot nazionale (sfuso in cisterna, franco arrivo in latteria Nord Italia)
Fonte: CCMA Metropolitana Milano Nord-Est/Lodi



LATTE SPOT – A Milano i listini registrano un pesante incremento. A Verona i prezzi sono anch'essi in forte risalita, analogamente a Milano, il latte Bio milanese registra un gran rimbalzo.

	VR (13/5/2024)	MI (13/5/2024)
Latte crudo spot Nazionale	49,49 (+)	47,43 48,97 (+)
Latte Intero pastorizzato estero	44,45 45,88 (+)	43,82 45,88 (+)
Latte scremato pastorizzato estero	17,60 18,63 (+)	16,04 17,08 (+)
Latte spot BIO nazionale		57,74 59,28 (+)

BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano, i prezzi sono risaliti di 5 cent. La crema rimbalza. Alla borsa di Parma lo zangolato riprende a salire con vigore, come alla Borsa di Reggio Emilia. Lievissima flessione alla borsa Veronese. Margarina stabile.

Italia, Milano - Prezzo del Burro Reg.CEE 1308/2013
Fonte: CCMA di Milano



Borsa di Milano (13/5/2024)
BURRO CEE: 5,73 Kg. (+)
BURRO CENTRIFUGA: 5,88 €/Kg. (+)
BURRO PASTORIZZATO: 4,08 €/Kg. (+)
BURRO ZANGOLATO: 3,83 €/Kg. (=)
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,76€/Kg. (+)

MARGARINA Aprile 2024: 1,45 – 1,55 €/kg (=)

Borsa di Verona (13/5/2024) (+)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,68 – 2,78 €/Kg.

Borsa di Parma (03/5/2024) (=)

BURRO ZANGOLATO: 3,43 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 07/5/2024 (=)

BURRO ZANGOLATO: 3,43 – 3,43 €/kg.

GRANA PADANO– Milano (13/5/2024) – Il Grana Padano resta stabile.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 9,35 – 9,50 €/Kg. (=)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 10,35– 10,70 €/Kg. (=)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 10,95 – 11,10 €/Kg. (=)

- Fuori sale 60-90 gg: 7,95 – 8,00 €/Kg. (=)

PARMIGIANO REGGIANO – Parma 13/5/2024 – A Parma, i listini in arresto. A Milano i prezzi sono stabili.

PARMA (10/5/2024) MILANO (13/5/2024)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,70 – 10,80 €/Kg. (=) - 10,55 - 10,80 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,90 – 11,15 €/Kg. (=) -

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 11,40 – 11,90 €/Kg. (=) -

-11,55– 11,75 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,05 – 12,30 €/Kg. (=) -

-12,20 - 12,70 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,35 –12,90 €/Kg. (=) -

-12,75 – 13,30 €/kg (=)

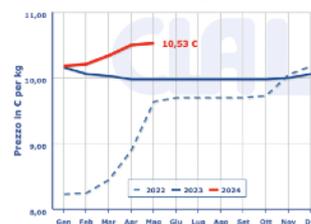
PECORINO ROMANO DOP – Milano 13/5/2024 – A Milano il listino tornano in fase stabile.

MILANO (13/5/2024)

-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 12,15– 12,35 €/Kg. (=)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Italia, Milano - Prezzo del Grana Padano stagionatura di 16 mesi e oltre (scelta 01, per frazione di partita)
Fonte: CCMA Milano



Italia, Parma - Parmigiano Reggiano stag. minimo 24 mesi e oltre (qualità scelta 12% fra 0-1, per lotti di partita)
Fonte: CCMA Parma (Prezzo medio mensile)





CEREALI

“CEREALI E DINTORNI” - ONDATA DI RINCARI INGIUSTIFICATI

Una fuga in avanti che potrebbe durare sino ai prossimi raccolti

.Mario Boggini e Virgilio

Cereali

“Cereali e dintorni” - Ondata di rincari ingiustificati

Una fuga in avanti che potrebbe durare sino ai prossimi raccolti

Di **Mario Boggini e Virgilio** Milano, 15 maggio 2024

CHIUSURE /CHICAGO martedì 14.05
 (LUGLIO)GRANO -14,4 | CORN -4,6 | SEMI -5 | FARINA +6,8 | OLIO -1,75
 MINNEAPOLIS (LUGLIO): GRANO SPRING: 733,2 (-5)
 Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, in dollari per tonnellata corta per la farina.
MATIF 14.05: GRANO -9 | CORN -2,75 | COLZA -7,25
 Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata.

I fondamentali del mercato non sono cambiati così profondamente da giustificare la violenta ondata di rincari a cui stiamo assistendo, ma purtroppo li dobbiamo subire, il mix meteo, guerra, speculazione porta a questo.

Il veloce cambio di tendenza dei fondi d'investimento (sistemi computerizzati & intelligenze artificiali) fatto prima sui Semi di Soya poi su tutto il comparto dei cereali ha innescato questo violento spostamento.

Nel **mercato interno**: Cereali bollenti vuoi per il meteo che ritarda le semine, e condiziona qualitativamente in negativo i prossimi raccolti, vuoi per le difficoltà logistiche e al carico nella area del Mar Nero.

Cruscami in aumento principalmente perché i molini lavorano poco: per ora ancora marginale l'effetto trascinamento del prezzo del grano. Proteici

la farina di soya in ridimensionamento sia per il rafforzamento dell'euro sul dollaro sia perché il mercato di Chicago dai massimi di rialzo dei giorni scorsi un poco si è ridimensionato, mentre per il girasole e la colza la tensione sussiste ancora. Fibrosi sostanzialmente fermi in calo i vecchi foraggi da campo. Sottoprodotti industriali quali farinette di mais, distiller in aumento sempre perché l'industria gira poco.

Quanto possa durare questa fuga in avanti dei cereali, non lo sa nessuno: la logica propenderebbe a questa fase sino ai raccolti di giugno/luglio che dovrebbero calmierare il mercato ricordando poi che “la moneta grama scaccia quella buona” per cui con qualità basse il distacco tra il mercato alimentare e quello zootecnico si amplierebbe. Per i proteici è difficile fare previsioni, vedremo come la Cina reagirà alle ultime strette imposte dal Presidente Usa appena ieri.

Attenzione, che il mercato quando entra in fase calda si auto riferenzia sugli aumenti, lo abbiamo appena visto sulla far soya quello che aveva perso in mesi lo ha recuperato in una decina di giorni! Non credo che il mais possa fare questo, ma il grano sì e il grano potrà, dovrà, trascinare il mais, almeno sino ai raccolti estivi.

Chissà se gli eterni ribassisti capiranno che il momento è passato!

Per il mondo dei **biodigestori**. Disponibilità di semola umida, scarsità di farinetta di mais, introvabile ormai il mais energetico ed anche gli spezzati di mais, residue disponibilità di farina di bucce uva.

Indici Internazionali al 15 maggio 2024

L'indice dei noli b.d.y. è salito a 1.993 punti, il petrolio wti è sceso a circa 78 \$ al barile, il cambio €//\$ gira a 1,08241 ore 08,19.

Indicatori del 15 maggio 2024		
Noli (*)	€//\$	Petrolio WTI
1.993	1,08241 ore 08,19	78,00/bd

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

BONIFICHE

AL VIA LA SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE 2024

Tanti gli appuntamenti organizzati dal Consorzio CER alla scoperta del territorio per apprezzare bellezze architettoniche e paesaggistiche dietro casa spesso poco conosciute al pubblico

CER



Simona Ciberchi

MEETING PROGETTO RESERVOIR: PRESENTAZIONE RISULTATI

Giovedì 16 maggio 9.30/16.30

Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara

Venerdì 17 Maggio 8.30/17.30

Impianti di Codigoro, Gorino



Canale
Emiliano
Romagnolo

ACQUA
CAMPUS

focus
acQUA

AG

ACQUA
CAMPUS

Ministero
CULTURA



**L'acqua
ci nutre e dà la vita**

SETTIMANA NAZIONALE
DELLA BONIFICA E DELLA IRRIGAZIONE

18 - 26 Maggio 2024

Facebook Twitter Instagram

Irrigazione

Al via la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'irrigazione 2024

Tanti gli appuntamenti organizzati dal Consorzio CER alla scoperta del territorio per apprezzare bellezze architettoniche e paesaggistiche dietro casa spesso poco conosciute al pubblico

15 Maggio 2024 – Con lo slogan "L'acqua ci nutre e dà la vita", da sabato 18 maggio a domenica 26 maggio, parte un programma ricco di meeting, eventi culturali e manifestazioni sportive volte ad avvicinare i cittadini della regione ai temi della gestione dell'acqua e della difesa del territorio, in un contesto di sostenibilità ambientale. Al centro delle iniziative l'apertura al pubblico di impianti - dighe, opere idrauliche, opere



SALUTE E BENESSERE

Radici

Sono propaggini vegetative attorno alle quali é raccolto un sistema fortemente interconnesso composto da micorrize, microbiota, minerali, molecole organiche, acqua e metaboliti essudati dalle radici stesse.



Di [Antonio Marsilio](#) Sono un vero e proprio 'centro di comando' metabolico dell'albero. In direzione alto basso perché dalla sua parte aerea vengono trasferiti al suolo carbonio e zuccheri, mentre dalle radici risalgono verso l'alto acqua, minerali, ormoni. C'è poi il piano orizzontale, uno spazio dentro il quale ogni pianta é connessa con le vicine attraverso una immensa ragnatela di rapporti, quello che [Suzanne Simard](#) ha definito il "Wood Wide Web". Un mondo sotterraneo dentro il quale circolano i loro nutrienti e segnali di natura più diversa, elettrici, sonori, magnetici. L'apparato radicale é la porzione di gran lunga la più rilevante della pianta: una di segale é capace di sviluppare centinaia di milioni di apici radicali in pochi metri quadrati.

Può accadere che l'incapacità di vedere un oggetto, possa provocare la sua sottovalutazione. I botanici sono consapevoli di questa possibilità quando affrontano il tema piante. Il fatto che gran parte del loro volume sia fuori dal suolo e ben visibile, relega in secondo piano il valore del sistema che ruota attorno all'apparato radicale, sotterraneo ed invisibile, che ne garantisce il loro sviluppo e la vita. Una distorsione percettiva che culturalmente trova poi molte difficoltà nel collocare al giusto posto il mondo vegetale nell'economia dell'ecosistema Terra. Racconta [Stefano Mancuso](#) del Department of Environmental Sciences, University of Florence. "Ho la netta impressione che la reale importanza delle piante per la nostra vita quotidiana non sia percepita nella sua interezza... Quanti hanno chiaro che gran parte delle risorse alimentari di cui disponiamo derivano direttamente o indirettamente dalle piante? Oppure che petrolio, carbone, gas e tutte le cosiddette risorse energetiche non rinnovabili altro non sono che una forma diversa dell'energia del sole fissata dalle piante milioni di anni fa?"

"La vera natura delle piante, più che nella sintesi clorofilliana la quale avviene nella parte a noi visibile composta di foglie, rami e fusto, va ricercata nel loro immenso, é il termine più adeguato, apparato radicale che sostiene in termini concreti direttamente e indirettamente il loro metabolismo con tutti i nutrienti di cui hanno bisogno" dice [František Baluška](#) dell'Institute for Cellular and Molecular Botany, Bonn University. "La parte aerea delle piante, quella esposta alla nostra vista, é un insieme di organi con specifiche funzioni di supporto specializzati nella fotosintesi clorofilliana e nella riproduzione sessuale".

Le radici, questo terminale avanzato del metabolismo vegetale, per professione si avventurano tutti i giorni nel mondo sconosciuto del suolo che le circonda. Sorprendentemente, viste le loro dimensioni spesso decisamente inferiori al millimetro, riescono ad avanzare e a procurare tutti i nutrienti di cui la pianta ha bisogno, con la sostanziale collaborazione delle micorrize. Si é sviluppata una grande pagina di scienza attorno a questa capacità di esplorare e colonizzare il sottosuolo da parte delle radici. "Negli ultimi anni il studio ha svelato degli aspetti inattesi sulle modalità con le quali si muovono nei suoli, un compito di grandi difficoltà e incognite visto l'ambiente in cui avviene" dice Mancuso. "Quando si osserva lo sviluppo di un apparato radicale nel sottosuolo si percepisce che il suo modello di crescita é perfettamente coordinato e funzionale per il compito che deve svolgere anche perché non dispone di mappe e di punti di orientamento predefiniti".

Sono le cellule presenti nella parte apicale delle radici le principali attrici di questi compiti cruciali, la zona 'sensibile' che dirige e guida passo dopo passo questi avventurosi viaggi dell'apparato radicale nel sottosuolo. Agiscono nell'ambiente assistite da un navigatore che le guida alla ricerca di acqua e dei nutrienti minerali essenziali e possibilmente tentando di evitare zone tossiche presenti nel suolo" commenta [Ana Rodrigo-Moreno](#) sempre della University of Florence e collaboratrice di Mancuso. "Si muovono assistite da un radar vegetale sensibile a un insieme coordinato di vari segnali acustici, ottici e chimici provenienti dall'ambiente".

E' un fenomeno definito tropismo. Nelle varie forme che assume sono risposte organizzate a segnali di varia natura provenienti dall'ambiente sotterraneo che indirizzano la *direzione di crescita delle radici*. Movimenti che hanno affascinato generazioni di ricercatori e che consentono alla pianta, immobile nella sua sezione aerea, di effettuare spostamenti nello spazio anche rilevanti della sua parte radicale, se misurati con il tempo delle piante e non quello umano. I movimenti delle radici per rispondere ai vari tipi di tropismo, sono regolati attraverso la crescita differenziale di



AGRO- ALIMENTARE

Reportage tra Vignaioli e Cantine del Burgraviato – Seconda Parte

*Baciati dal sole mediterraneo,
cresciuti nel territorio alpino, vinificati da vignaioli esperti,
apprezzati dagli appassionati di tutto il mondo.
Tutto questo sono i vini dell'Alto Adige*

Di **Mario Vacca** Parma, 15 maggio 2024 - Nella seconda puntata del reportage tra cantine del Brungaviato, visitiamo **Arunda Sektellerei**, a Meltina, appena sopra Merano, sull'altipiano del Monte-zoccolo, in una stupenda posizione panoramica sopra la Val d'Adige.



Arrivo in cantina appena dopo pranzo, con una bella luce invernale. La strada che unisce Avelengo a Meltina presenta uno scenario grandioso, boschi, montagne innevate, allevamenti di cavalli.

Siamo praticamente ai 1.200 metri, un clima ai limiti della viticoltura. Si può cogliere la vista del Monte Risco (2.003 m s.l.m.), che si trova al confine con la Val Sarentino e dove si scorgono anche i famosi "omini di pietra", centinaia di piccoli omini costruiti da pietre messe una sopra l'altra. Probabilmente un antico luogo di culto.

A ricevermi c'è **Michael** figlio del fondatore dell'azienda **Josef Reiterer**, che inizia subito a raccontarmi la storia di questa cantina a gestione familiare.

Mi riporta che il papà, dopo essersi fatto un nome in Italia come consulente e rappresentante della nota ditta Seitz di prodotti enotecnologici, sentì il richiamo di casa e nel 1979, avviò la produzione di 10.000 bottiglie di spumante in un momento in cui nessuna cantina della zona ne produceva in modo esclusivo.

Reiterer è enologo – è stato anche il presidente dell'Associazione Metodo Classico Alto Adige – era, ed è, convinto che i 1200 metri di Altitudine di Meltina sono ideali per l'affinamento dei vini spumanti. Tra l'altro nel precedente lavoro ha potuto raccogliere una gran quantità di informazioni e di esperienza che sono confluite pienamente nell'attività odierna.

Michael continua evidenziando che le consuete oscillazioni di temperatura di questa quota permettono una naturale e tranquilla maturazione dei vini.

L'intera produzione è concentrata seguendo il **Metodo Classico** di rifermentazione di ogni bottiglia attraverso l'introduzione di zuccheri e lieviti selezionati. L'eleganza e la complessità che ha reso famosi gli spumanti Arunda deriva anche da un affinamento che dura minimo 24 mesi; alcune Cuvée riposano in cantina anche 60 mesi prima che le bottiglie vengano, come da tradizione, sboccate e avviate alla vendita. Particolarità che hanno determinato fin da subito il successo della cantina Arunda.

La cantina più alta d'Europa non dispone di vigneti di proprietà, ma ha scelto di selezionare le tre varietà d'uva utilizzate, Chardonnay, Pinot Bianco e Pinot Nero, da vignaioli di fiducia che seguono scrupolosamente i dettami di Josef e del giovane enologo Wolfgang Tratter, ubicate a Terlano, ad Appiano, Cornaiano, Pochi e Salorno.

La prima cittadina è caratterizzata da terreni con porfido dove lo Chardonnay ha un'ottima resa, in oltradige il terreno è argilloso, buono per coltivare il Pinot Bianco ed il Pinot Nero, mentre a Salorno c'è una prevalenza calcarea ideale per coltivare Chardonnay e Pinot Nero. Terreni eterogenei, con microclimi diversi che offrono la possibilità di allevare vitigni differenti potendo scegliere la giusta varietà per assemblare grandi spumanti.

Dopo un'interessante visita alla cantina ove ho perso il conto delle bottiglie adagiate in pupitre ed in ceste di metallo, in un dolce lungo letargo adatto a far maturare il vino affinché raggiunga il suo equilibrio, **ci raggiunge Josef** che racconta come inizialmente fosse più orientato a costruire una distilleria, ma dovette sottostare al volere della moglie. La sua giusta intuizione ha dato vita ad una produzione che unisce tradizione e modernità. Ed è alla moglie che ha dedicato la "**Cuvée Marianna**" un blend di Chardonnay e Pinot Nero vinificato in bianco che riposa dai 48 ai 54 mesi sui lieviti. Josef racconta scherzosamente: "*Si sa, le donne preferiscono le perle: e Perlage fu!* Qui l'affinamento dello spumante può durare per tutto il tempo del mondo".





(PROSEGUE DA PAGINE PRECEDENTI)



IL PROGETTO RESERVOIR: I PRINCIPALI RISULTATI

18 maggio 9.30/16.30
 Conferenza
 Pianura di Ferrara
 18 maggio 8.30/17.30
 Conferenza
 Salsomaggiore, Gorino

Canale
Emiliano
Romagnolo

ACQUA focus
CAMPUS acQua



irrigue, invasi collinari, casse di espansione - vere e proprie 'cattedrali dell'acqua, che ogni anno contribuiscono alla distribuzione di oltre 1 miliardo di metri cubi di acqua in regione per usi agricoli, civili, industriali e ambientali.

Vi aspettiamo agli impianti Savio, Crevenzosa, Pieve di Cento e Acqua Campus (18/26 maggio); alla Traversa di Volta Scirocco, nel Ravennate alla scoperta di questo impianto inserito in una spettacolare cornice naturalistica di Acqua Campus Natura (24 maggio); con FIAB Bologna - Monte Sole Bike Group per "Pedalando nell'Italia disegnata dall'acqua, lungo la via del CER" (26 maggio); e insieme agli studenti, associazioni agricole ed i Consorzi di bonifica, tratteremo la "Water Way Plasticfree" (18/26 maggio).

Si partirà con un'anteprima: la due-giorni (16 e 17 maggio) in cui saranno illustrati i risultati di RESERVOIR, progetto dei laboratori del CER in collaborazione con il Consorzio Pianura di Ferrara e le Università di Padova e Pavia, ma che vede anche la partecipazione di accademie spagnole, turche e giordane. Il progetto RESERVOIR è destinato a condizionare le future scelte dei paesi del Mediterraneo, oggi alle prese con crisi idriche e risalita del cuneo salino.

"Queste ed altre iniziative in programma saranno l'occasione per conoscere e vivere la realtà del Canale Emiliano Romagnolo - commenta il

presidente del CER **Nicola Dalmonte** - e del ruolo della Bonifica a sostegno essenziale delle produzioni e dell'economia del nostro territorio. Abbiamo puntato su formati nuovi e consolidati per poter interessare tutta la comunità".

Sul sito web del CER, alla pagina dedicata all'evento ([clicca qui](#)), disponibili tutti i programmi dettagliati delle iniziative organizzate dal Consorzio di bonifica per il Canale Emiliano Romagnolo.

[Foto allegata: la locandina dell'evento RESERVOIR].



La piccola ed accogliente sala degustazione mi permette di capire il "legame" tra padre e figlio.

Da uomo d'azienda non posso non pensare ad un passaggio generazionale che dovrà avvenire in azienda e ciò che papà Reiterer pensa al riguardo. Michael si è dato da fare sin da subito realizzando una serie di bottiglie artistiche che infondono emozione ancor prima di aprirle. Mi mettono subito a mio agio facendomi godere di una calorosa ospitalità. Osservo Josef aprire le bottiglie con una cura ed una precisione maniacale ma nello stesso tempo divertente per sé ed i suoi ospiti, disquisendo della tecnica di produzione di ogni etichetta e di ciò che si manifesta nei calici che man mano si sono succeduti nelle prove delle diverse etichette.

Sono 130.000 le bottiglie prodotte ogni anno, "esperienze gustative ricche di perlage" come li definisce Reiterer.

Prima Puntata: <https://cibusonline.net/reportage-tra-vignaioli-e-cantine-del-burgraviato/>





Proseguono i lavori di rifacimento del ponte sul rio del lago Moo in loc.

Taravelli di Ferriere: quasi conclusa la demolizione, seguirà la costruzione del nuovo

Piacenza, 13 maggio 2024

Quasi conclusa la demolizione del ponte sul rio del lago Moo in località Taravelli sulla strada di bonifica Ferriere-Rocca in Comune di Ferriere e prossima la costruzione della nuova opera.

Per il ponte, non più in sicurezza, non era possibile il recupero. Per questo, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, ente che gestisce la strada di bonifica "Ferriere – Rocca", lo scorso anno aveva provveduto ad attivare un percorso viabilistico alternativo che, seppur provvisorio e temporaneo, aveva permesso il collegamento tra l'abitato di Toni e Rocca-Chiesa/I Cerri. In contemporanea era stata avviata la progettazione della nuova opera, l'iter di acquisizione dei pareri e nulla osta rilasciati dagli enti competenti e la richiesta dei fondi necessari alla Regione Emilia Romagna visto l'ingente impegno economico necessario al ripristino.



LAVORI DI RIPRISTINO

L'intervento prevede la demolizione integrale del manufatto in quanto staticamente non recuperabile e la realizzazione di una nuova infrastruttura composta da due spalle in calcestruzzo armato. Il nuovo ponte avrà una sola campata lunga circa 17 metri con un'unica corsia carrabile. L'importo totale dell'intervento è di 500 mila euro, di cui 350 mila finanziati dalla Regione Emilia Romagna (Determinazione n. 6601 del 03/04/2024) e i restanti 150 mila con fondi consortili.

Attualmente è quasi conclusa la demolizione ed è presumibile l'inizio della costruzione del nuovo ponte dal mese di giugno.

DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA LUIGI BISI

"Ringrazio la Regione Emilia Romagna per aver prontamente co-finanziato la realizzazione del nuovo ponte cercando di mettere in sicurezza la viabilità tra le frazioni in modo celere e definitivo. L'incolumità delle persone è stata la priorità sia nostra sia del Comune di Ferriere. Il percorso alternativo ha provocato qualche disagio di cui mi dispiaccio ma era il modo migliore per accedere alle frazioni con le risorse disponibili. Abbiamo preferito accantonare fondi per la realizzazione della del nuovo ponte, più importante."

IL VECCHIO PONTE

Il ponte sul rio del lago Moo in località Taravelli si colloca sulla strada di bonifica "Ferriere – Rocca". La strada è stata realizzata negli anni '70 del secolo scorso dall'allora Consorzio di bonifica montana dell'Appennino Piacentino, oggi confluito nel Consorzio di Bonifica di Piacenza, con i finanziamenti posti in essere dai decreti del M.A.F. (Ministero Agricoltura e Foreste) n. 2173 del 3/12/1963, n. 916 del 28/10/1966 e n. 410/614 del 5/4/1972. Il ponte aveva 5 campate ed era complessivamente lungo quasi 20 metri e alto circa 11.

Da settembre 2022, anche a seguito di alcune segnalazioni in merito allo stato manutentivo dell'opera, i tecnici del Consorzio di Bonifica di Piacenza avevano avviato un programma di monitoraggio del manufatto. Dai sopralluoghi era emerso che l'appoggio della prima campata in sponda sinistra era stata oggetto di un movimento indotto da uno scivolamento del corpo di frana presente. Tale movimento, andato via via peggiorando, aveva fatto sì che l'impalcato del ponte poggiasse per soli pochi centimetri sulla pila posta in sponda sinistra rendendolo ovviamente pericoloso. A settembre 2022 sul ponte era stato istituito il senso unico alternato e il divieto di transito per veicoli con portata superiore ai 35 quintali. Ad aprile 2023, per evitare che le frazioni rimanessero isolate, è stato riattivato il collegamento tra l'abitato di Toni e Rocca-Chiesa/I Cerri ed è stato a malincuore fatto divieto completo di percorrere il ponte ormai troppo ammalorato.



(BREVI E PROSEGUE DA PRECEDENTI)

alcune centinaia di cellule posizionate ai lati opposti della parte apicale della radice stessa. La crescita non omogenea delle dimensioni delle cellule provoca un cambiamento della sua direzione di marcia. Un meccanismo biologico di grande sensibilità e precisione.

“Nel corso degli ultimi anni é stato possibile identificare varie forme di tropismo inteso come risposta delle radici a stimoli ambientali” dice [Lucius W.F.Muthert](#) del Department of Agricultural Sciences, University of Naples Federico II. “Le maggiori difficoltà che abbiamo incontrato nel loro studio é stata la neutralizzazione degli effetti del tropismo gravitazionale che é dominante, utilizzando esperimenti realizzati in regime di microgravità. Sono stati così identificati il fototropismo, l'idrotropismo, il tigmotropismo, la risposta a stimoli tattili, ma altri sono in via di definizione, in particolare il fonotropismo identificato solo molto recentemente. E' stato finalmente possibile chiarire il rapporto cruciale che esiste tra le radici e l'acqua grazie alla loro capacità di 'sentire' le vibrazioni prodotte dal suo movimento nel sottosuolo. “I nostri risultati hanno dimostrato che le piantine di *Pisum sativum*, il comune pisello, rispondono alle vibrazioni acustiche prodotte dal movimento dell'acqua nelle vicinanze delle loro radici che dimostrano un elevato comportamento idrotropico poiché crescono in direzione del suono *anche in assenza di un contatto diretto con l'umidità*” dice [Monica Gagliano](#) del Centre for Evolutionary Biology, University of Western Australia, Crawley, Perth prima firmataria di una ricerca su questo tema.



Invaso in Val d'Enza, concluso il lavoro della commissione giudicatrice.

Ora le verifiche, tra pochi giorni l'indicazione ufficiale di chi realizzerà il documento di fattibilità delle alternative progettuali

15 Maggio 2024 – Con la seduta pubblica che si è tenuta nel pomeriggio di lunedì scorso, 13 Maggio, la **Commissione Giudicatrice** nominata dal **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale**, soggetto attuatore del progetto per la realizzazione di un vaso a scopi plurimi in ambito montano ed altre azioni sinergiche per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della Val d'Enza, **ha concluso i suoi lavori nell'ambito della procedura per l'affidamento del servizio di predisposizione del DOCFAP** – Documento di Fattibilità delle

Alternative Progettuali. La Commissione Giudicatrice era composta da 5 membri, di cui 3 accademici (Prof. **Pierluigi Claps**, Ordinario di Costruzioni Idrauliche all'Università di Torino; Prof. **Paolo Salandin**, Ordinario di Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia all'Università di Padova; e Prof. **Guido Gottardi**, Ordinario di Geotecnica Fondamenti e di Consolidamento dei terreni all'Università di Bologna), oltre che dall'Ingegnere **Fabrizio Useri**, Direttore del Consorzio della Bonifica Parmense; e dall'ingegner **Pietro Torri**, dirigente del Consorzio dell'Emilia Centrale (RUP) e Presidente della Commissione. La Commissione ha valutato l'ammissibilità ed il merito tecnico delle offerte pervenute, compiendo un'analisi puntuale e approfondita delle stesse. Dopo aver ritenuto tutte le proposte idonee a soddisfare il servizio richiesto per la predisposizione dello Studio di Fattibilità delle Alternative Progettuali, che dovrà fornire le indicazioni essenziali su cui basare la progettazione del tanto atteso vaso in Val d'Enza – la Commissione ha attribuito un punteggio per ciascuno dei criteri previsti dal disciplinare di gara. Ora, come da procedura di legge, saranno effettuate le ulteriori verifiche dei requisiti e al termine verrà comunicato ufficialmente il soggetto che realizzerà lo studio di fattibilità.



Bio tecnologie

Un robot Bio-ibrido c h i a m a t o “HybriBot”

Dall'unione di farina e avena nasce un robot chiamato bio-ibrido che sarà utilizzato per la riforestazione. Il risultato nasce da una ricerca svolta in sinergia con l'Lit – l'Istituto italiano di tecnologia – e l'università di Friburgo.

Di Francesco Graziano Bologna, 14 maggio 2024 - L'automa bioibrido è fabbricato con una capsula realizzata grazie alla farina con tecniche di micro-fabbricazione 3D, e dalle due appendici naturali del frutto dell'avena capaci di muoversi rispondendo all'umidità dell'aria.

“ HybriBot” (il nome del nuovo dispositivo) può ospitare al suo interno semi naturali di svariate piante, tanto da essere un vettore

biodegradabile da utilizzare nella riforestazione.

Il team di ricerca ha già eseguito dei test con dei semi di pomodoro, cicoria e salcerella, che . come gli apicoltori sanno- è uno dei fiori preferiti dalle api, che hanno portato allo sviluppo delle piante. Per questa invenzione è stata depositata regolare richiesta di brevetto.

HybriBot, descritto sulla rivista scientifica internazionale Advanced Materials vede la luce nell'ambito del progetto europeo i-Seed coordinato da Barbara Mazzolai, associate director per la robotica dell'Lit, e dell'ecosistema dell'innovazione Raise (Robotics and Ai for socio-economic empowerment) finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza in Italia.

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica
Agroalimentare - iscritta al
tribunale di Parma al n° 24 il 13
agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini,2 43023 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



Nuova Editoriale

Società Cooperativa

Nuova Editoriale soc. coop. nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni, più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc...). Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni.

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le provincie emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegue costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.